

Tuam hanc Civitatem,
Maria, quae te tamquam
turrin fundamentum ha-
bet, victoriae triumphis
coronato, et fortitudine
circumcingens custodito
Dei habitationem, templi
decorem semper con-
servato.

(Ex off. B.V.M. Immac.)

CITADELLA CRISTIANA

BOLLETTINO MENSILE

DELLA PARROCCHIA DELLA NATIVITÀ DI N. S. GESÙ CRISTO
in BELFIORE D'ADIGE (Verona)

Direzione: - Arch. Proget.: Nostro Signore Gesù Cristo.

Del. di Cons.: Maria Santissima - Segretario: S. Giuseppe.

Amministrazione: La tua Provvidenza o Padre.

Progetto: Il Tempio santo a Dio con pietre vive, cementate dall'amore.

CIVITATEM ISTAM TU CIRCUMDA, DOMINE, ET ANGELI TUI CUSTODIANT MUROS EJUS

Febbraio 1952 - Anno III N. 21

RITORNO A NATALE

La preghiera incessante, che ci aveva portati alla Missione e a Natale, accompagnata dal desiderio che i sacri avvenimenti si compissero attraverso un divino straripamento di grazia, è stata esaudita. In verità, tutti abbiamo assistito a qualche cosa di straordinario, mentre lo Spirito scuoteva le mura della "Cittadella", con il suo soffio impetuoso, e le acque infrangevano gli argini, cercando una via d'entrata in ogni anima, travolgendole nell'onda purificatrice della santificazione.

Siamo riconoscenti a Dio, ai meriti dei nostri ammalati, all'innocenza dei bimbi, allo zelo dei Missionari, alle opere della vostra fede.

Descrivere quello che s'è compiuto nel segreto dei cuori, è fatica inutile; potremo essere vicini alla verità, se diciamo, come il martire Stefano, d'aver veduto i cieli aperti.

Tentiamo tuttavia una breve descrizione dei fatti, in ordine cronologico.

L'incontro ai Missionari è stato edificante per la pietà e partecipazione, nonostante il tempo uggioso per la nebbia fitta e gelida. E' stata l'intonazione molto precisa e melodiosa al coro di lodi, che sarebbe venuto irrobustendosi sempre di più, durante il corso delle solenni funzioni.

La consegna della Parrocchia non è stata che una dolce finzione. Io vi rimando alle parole dell'Apostolo, che cito in latino: *In Christo Jesu per Evangelium ego vos genui. (1 Corinti 9.15).*

Quanta consolazione abbiamo provato nella presenza delle Madri alla S. Messa e alle Istruzioni, nella serietà dei padri e dei giovani, nella devozione delle giovani al Santuario, nella frequenza e nell'attenzione dei bimbi!

Quanta commozione nell'Ora Eucaristica e sacerdotale del Giovedì; nell'Ora riparatrice del Venerdì nella nudità degli Altari, in lutto come il Venerdì santo; nell'Ora Mariana del Sabato, con la solenne consacrazione al Cuore Immacolato di Maria! E come descrivere le Visite giubilari? La gioia del Santuario nell'incapacità di contenerci tutti? L'austera processione, che fendeva e scioglieva le nebbie nel calore della preghiera? La voce tremante dei Missionari, incapaci di ringraziarvi, davanti ad un'espressione così massiccia di fede?

Eccoci alla vigilia di Natale.

Come siete stati obbedienti nel venire con ordine alle Confessioni, nell'anticipare il digiuno alle ore 21, nel raccoglimento della Notte! Tutto questo si chiama vivere lo spirito liturgico; provare quello che provano per voi i vostri Sacerdoti, e sentire quello che ha sentito e sente Gesù.

Che fortunati, che benedetti!

I Cieli hanno fretta di aprirsi; dall'ansia del cuore, sentite come si piegano verso di noi!

Io ho seriamente temuto d'essere travolto da una marea, quando vi aprivo le porte

alle ore 23,30.

E' mezzanotte precisa. Celebra il Rev mo Vicario Generale, che non sa dimenticare il Natale del 1950. I cantori fanno risuonare, nel raccoglimento profondo della Chiesa, tutte le parti proprie in gregoriano e ci trasportano in un delizioso ambiente monastico. All'intonazione del "Gloria", mentre il Divino Neonato appare agli occhi trasognati di tutti, mentre nel Coro squillano le voci argentine dei cantori... che colpo, che brividi nel sangue, quante lacrime negli occhi!

Et Verbum caro factum est!

L'avete sentito rinnovarsi questo inefabile Mistero?

In un trasporto d'estasi, al termine della Messa, ci dirigiamo al nuovo Battistero. Una voce angelica ci guida.

Una cerva assetata cerca la fonte.

Come avete eseguito bene l'antifona gregoriana, o fanciulle del coro femminile! Che fremito nell'anima, che gaudio nei Cieli!

Qui, nel Battistero, è la nostra culla. Qui ha la sua eco il Ciborio. Qui ci è Madre Colei, che a Betlemme ha generato il suo Primogenito, perchè è qui, in questo talamo nuziale dove Essa apre il suo seno verginale e genera i secondogeniti, tutto il suo Gesù.

La funzione è terminata e i buoni pastori ritornano alle case, raccontandosi le meraviglie vedute e sentite.

Riferirò ora alcuni tratti degli scritti inviati, delle espressioni avute da voi nello svolgimento delle nostre feste.

Scriva B. A. - Appena scesi nel recinto della nostra "Cittadella" i Padri Missionari si saranno accorti di camminare in una terra, dove scorrono fiumi di latte e miele. Un "grazie,, ai bimbi, le preghiere dei quali abbiamo visto sprizzare verso il Cielo come scintille. Essi sono stati come gli svegliarini, che hanno segnato le ore migliori di Dio nelle famiglie. Essi sono la collana d'oro che tiene avvinta e protetta la Comunità cristiana. Dopo la celebrazione notturna della Messa Natalizia, dalla Casa del Pane ci siamo incamminati alla fontana dell'acqua, avvolta nei fasci di una splendida luce azzurrina, ma lucente soprattutto di amore e di lacrime.

Ecco le impressioni di M. C. - Temevo

e speravo che la marea di fedeli sfondasse le porte della chiesa, ancor prima che si aprissero nella notte. Non trovo parole per esprimere quello che s'è compiuto. A Te conviene, o Signore, un'adorazione silenziosa.

Se hai freddo, se ti senti stanco, tu che hai tanto camminato per arrivare fino a noi, riposa nella piccola capanna del mio cuore. (C. A.).

Chi narrerà la grandezza di questa Nascita? Si domanda R. C., Verbo eterno fatto carne nella cella del nostro cuore, quale gioia terrena può stare a confronto con il godimento della Tua presenza? Quale amarezza ci impedirà di tendere a Te, pur di possederTi un istante? ... Ti siamo venuti incontro avvolti nell'ombra salutare del sacro Avvento, scossi dal sospiro dei Patriarchi, dalle suppliche dei Profeti, soprattutto immersi nel raccoglimento di Maria. Questo Natale di grazia ci prepari al Natale della gloria. Tra noi non si parla di morte, poichè quello è il giorno del Natale eterno, quando verrà definitivamente uccisa la morte. Mentre andavamo lesti al Presepio, un Angelo tutto luce cantava negli spazi immensi: Ascoltate la grande notizia: E' nato per voi il Salvatore. All'intonazione del "Gloria,, il cuore scoppiando gridava: Quanto è grande, o Signore, la Tua gloria in mezzo al Tuo tempio!

Al Battistero; oh! la voce del Padre! Tanta venerazione dobbiamo a questo luogo poichè quanti verranno qui immersi, nasceranno a vita eterna.

Al ritorno, tutti son muti per lo stupore, e preferiscono custodire nel silenzio, come Maria, le grandi cose, operate dalla divina misericordia.

Ed eccoci alle lettere dei bimbi, indirizzate a Gesù nella presentazione dei doni all'Epifania.

Una bambina scrive: *Tu che sei tanto buono, Gesù, fatti conoscere a mio papà.*

Giovanna Veronese prega: *Ti offro il mio desiderio di amarTi. Prometto di fare quanto posso per esserTi fedele. Ricevendoti spesso nel mio cuore, chiedo grazie speciali per i miei Sacerdoti e per i miei cari.*

Lina Pittondo: *Ti amo anche per i cattivi, che Ti bestemmiano.*

Silvana Castegnaro: *Fammi ubbidiente ai genitori e ai Sacerdoti, che tanto amano noi bambini. Aspetto da Te anche questa grazia: io sono la maggiore di sei fratellini, che uno almeno diventi Sacerdote.*

Silvana Mosele: *Mentre Ti stringo al cuore e Ti bacio con tanto affetto, caro Gesù Bambino, Ti chiedo come grazia particolare, che tutti i bimbi amino e rispettino i Sacerdoti.*

(Come è commovente questo continuo riferimento ai Sacerdoti!)

E il piccolo che scrive così, chi è? La lettera non reca la firma, ma il Destinatario conosce bene lo scrivente Beata la manina che ha vergato queste righe, e la mamma che le ha suggerite: *Mio caro Gesù Bambino, anche quest'anno m'hai concesso di portarti qualche indumento per i poveri fratellini, che mancano anche del necessario. Sono tanto felice di privarmi pure di un mio modesto giocattolo, pensando alla gioia che brillerà sul volto del fratellino, che lo riceverà. Ti domando di sviluppare sempre più in me l'amore verso di Te e la com-*

prensione verso tutti i bimbi sofferenti. Sono il tuo figliolino, disposto a morire anche subito, prima di perderTi.

Giuliana e Francesca Chiovetto offrono il loro cuore a Gesù, per riscaldarlo mentre patisce il freddo della stagione e della ingratitudine degli uomini.

Francesco Dal Degan, dichiarandosi, fiamma verde del piccolo Re divino, lo supplica di farlo buono e di benedire il Papa, il Vescovo ed i Sacerdoti.

Finalmente la preghiera del piccolo C.D. *Ti ripeto quello che voglio da Te; non lo avrai dimenticato, Te l'ho detto anche l'anno scorso: Fammi Sacerdote, santo Sacerdote.*

Gesù Bambino ringrazia pure Beppino e Ada Baldini, Rita e Clara Vigato. Rosetta Marg, Luciana Dal Degan, Silvio e Luigia Cisorio, Rita e Luciana Schiavo, Gabriele Borin, Antonio Annalisa e Mariarosa Gastaldelli, Luciano Lonardi, e tutti ricambia con infinito affetto.

Grazie anche a tutte le "Gio", fiori cresciuti nel giardino della Chiesa, al tepore di una divina predilezione.

Lasciamo l'ultima parola a R. S. - *Come era bello vedere gli uomini nel silenzio della notte camminare con un parlare sommesso, come se ragionassero di grandi segreti; vederli così uniti nella fede e così devoti nell'accostarsi alla Comunione! I cantori poi non sembravano loro, ma un coro di angeli. Vedevo però un volto velato dalla sofferenza, anche se la paterna delicatezza cercasse di celarlo con il sorriso. Non tutti i figli erano lì presenti, e lui lo sapeva!*

SANTE QUARANTORE

Si apriranno il 23 Febbraio alle ore 6, con la S. Messa cantata.

Agli uomini e ai giovani l'onore della guardia più sicura al Re divino, e la più desiderata. E il tempo? Vi son tante cose, tante preoccupazioni! Datene un pò a Lui e vedrete come tutto si alleggerisce intorno a voi.

Farete l'offerta delle candele, in forma così generosa da rifornire la Chiesa di cera per tutto l'anno; e l'offerta dei fiori. E chi provvede durante l'anno, specialmente d'inverno, ad ornare l'altare di fiori sempre freschi e sempre belli? Vi sono sì, dei cuori tanto gentili e sensibili, che ringraziamo qui pubblicamente a nome di Gesù.

Le Sante Quarantore proseguiranno il 24 e il 25 e termineranno il 26, con le solenni Funzioni pomeridiane delle 14,30.

CONCORSO PRESEPI

Una cinquantina di concorrenti hanno consacrato un angolo della loro casa al ricordo del mistero Natalizio e tutti li vorremmo elencare, se lo spazio lo consentisse. Ci limitiamo ai tre primi premiati di 1°, 2° e 3° grado.

Premio di 1° grado - Sivero Angelo, Brutto Augusto, Cugini Manfrè.

Premio di 2° grado - Dani Cesare, Rugolotto Alessandro, Zago Giuseppe.

Premio di 3° grado - Alberti Nandino, Dal Degan Cristiano, Milani Luciano.

A tutti, congratulazioni e un bel diploma di partecipazione.

Nella semplicità del mio cuore, ho dato tutto quello che avevo

La Divina Provvidenza - L. 100.000 per la buona stagione, ancora L. 100.000, 20.000 per buona stagione, 5000, 3000, 2000, 1500, una collanina d'oro.

Fede autentica - Sorelle Frigo: Solidea Assunta Vittoria e Teresa nel secondo anniversario della morte dello zio, intendendo che siano devolute al nuovo Altare della Madonna L. 100.000; Solfo Fortunato per la buona stagione 25.000, Marconi Desiderio e Sitta Vittoria nov. sposi 5000, Signorato Angelo per la buona stagione 3500, Giuliani Basilio ed Emilia nelle nozze d'oro 3000, Dal Degan Gino in adempimento promessa 10.000, Drappella Luigi 2000, novelli sposi Ruffo Dario e Nicoli Lina 1000, Solfo Gemma 1000, nov. sposi Fadini Giuliano e Veronese Maria 1500, nov. sposi Preabianca Augusto e Fabrizio Maria 1000, nov. sposi Malgarise Angelo e Grandi Bruna 1000, in suff. deff. di Marconcini Tullio 1000, Dal Degan

Giancarla p. g. r. 1000, Madinelli Norma 900, nov. sposi Molinaroli Eldo e Varco Angelina 500, Fasoli Nazzarena 500, Tognolo Egidio 500, Bortoli Walter 500, in suffr. di Spagnolo Anselmo 500.

Perle fulgidissime - Bravi Alessandro nel S. Batt. 2000, Girelli Maria nel compleanno 2000, Frigo Flavio nel compl. 1600, Sacchetto Elena nel S. Batt. 1000, i nonni Lorenzetti nel Batt. del nipote Angelino 1000, Rossi Giovanni nel S. Batt. 2000, Alberti Giovanni e Giancarla nel S. Batt. della sorellina 500, Ruffo Carlo 500, Bissolo Giorgio nel S. Batt. 500, Dal Degan Rita nel S. Batt. 500, Grandis Annamaria nel S. Batt. 500, Bongiovanni Aristeia nel S. Batt. 500, Zoppi Roberto nel compl. 500, Sorelline Repele 500, Malesani Ennia in suffr. della nonna 600, da un Trattenimento delle Aspiranti 420, dal S. Presepio di Milani Ivana e Annalisa 500, di Turrini Renzo 350.

Lo spazio ci viene a mancare, mentre dovremmo inserire l'elenco dei Battezzati, dei novelli sposi e dei Defunti dal 20 Ottobre in poi. Lo faremo nel Bollettino di Marzo, dove prenderemo decisamente le mosse verso Pasqua, parlando a lungo della Notte pasquale del 12 Aprile p.

Per chiudere, ricordiamo la destinazione del Sig. Curato M. R. D. Nello Piccoli Adiutore a Gazzo Veronese. Lo accompagni la nostra preghiera e la commossa riconoscenza per l'apostolato svolto specialmente tra i giovani e nella lunga e dolce fatica del Confessionale.

Ricordiamo anche la partenza della giovane Anna Burato (8 Dic. 1951) per l'Istituto delle Figlie di Gesù, con l'augurio di una fedeltà assoluta alla propria vocazione.